

Passavoce

PERIODICO DELLA LILT PROVINCIALE DI LATINA

ANNO XXXIV N°2 - DICEMBRE 2020



ANDARE OLTRE L'EMERGENZA

di NICOLETTA D'ERME*

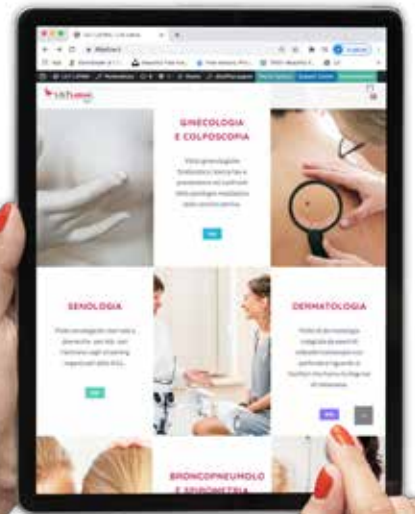
Vi

sono delle cose, vicende, fatti, ricordi che nei momenti apparentemente più impensati ti si mettono davanti e quasi ti danno il riscontro che cerchi. Così, subito dopo aver scritto il titolo di questo articolo, quasi come promemoria per svilupparlo, mi si è parata dinanzi l'ultima scena del leggendario film "Via col vento" con Rossella che dice, di fronte a distruzioni, guerra, la perdita anche dell'umana pietà: "Dopo tutto, domani è un altro giorno".

È ONLINE

IL NUOVO SITO DELL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LILT DI LATINA

In concomitanza con la rinnovata LILT provinciale, "rivisitata" nella struttura dirigenziale e nella parte istituzionale con l'innesto nel Terzo settore, presento il sito dell'Associazione del tutto ammodernato nell'immagine e nel contenuto. L'intento è quello di rendere disponibile ai cittadini l'accesso alle attività della struttura, affinché ogni aspetto della vita associativa sia chiaro, trasparente e coerente con il fine istitutivo di lottare contro i tumori e di operare, con la propria struttura di volontariato, presso il Polo Oncologico "G. Porfiri" di Latina e nel più vasto campo della promozione sociale e della solidarietà. Nei quaranta anni di vita dell'Associazione sono state scritte pagine importanti nel campo sociale e sanitario, che, per la loro valenza, hanno valicato anche il confine provinciale. Forti di queste solide basi confidiamo nell'incoraggiamento della comunità per continuare il nostro lavoro.



Passavoce

IN QUESTO NUMERO

ANDARE OLTRE L'EMERGENZA

1

LE NOSTRE CITTÀ COLORATE DI ROSA

4

L'INTERVISTA

7

È ON-LINE IL NUOVO SITO

1

LE DONNE DELLA LILT DEL LAZIO IN MOVIMENTO

5

UN SEGNO DI SPERANZA

8

IL MESSAGGIO DI TIZIANO FERRO

3

AMBULATORI E SERVIZI

6-7

IL VOLONTARIATO E LE ISTITUZIONI

10

CAMPIONATO ITALIANO DRAGON BOAT

10

Sì,

perché anche in questo tempo duro, spietato, dettato dal Covid-19, le risposte non sono tante. Anzi, è soltanto una: quella di rimboccarsi le maniche, farsi coraggio e andare avanti. Nello scorso numero di Passavoce abbiamo riportato il rendiconto della sottoscrizione straordinaria, solidarietà nella solidarietà, promossa dalla nostra Associazione per sovvenire a necessità primarie quali quella della “spesa sospesa,” per un soccorso immediato a famiglie scopertesesi improvvisamente in estrema necessità a causa del blocco delle attività lavorative ed economiche. All’interno della nostra struttura associativa, abbiamo piano piano riannodato il filo che legava volontari e gruppi di lavoro, posto in essere la riorganizzazione degli spazi e dei locali adibiti ad ambulatori con il totale riassetto degli interni, mediante un’opera condotta in sinergia tra direzione sanitaria ospedaliera e

direzione sanitaria degli ambulatori LILT e riavvio, sia pure con i tempi dettati dalla situazione, di tutte le attività associative. Quale segno ancora più forte, lo scorso mese di settembre è stato condotto un corso per aspiranti volontari della nostra Associazione da destinare, dopo opportuna e necessaria formazione, ai vari servizi associativi. Con questo gesto si è voluto dare più di un segnale,

un’indicazione del percorso da intraprendere dopo il blocco delle attività a causa del lockdown. Anzi, ho voluto provocatoriamente ricordare su Passavoce di giugno che “il cancro non va in quarantena” e ciò non per giocare su titoli ad effetto sul nostro giornale, ma per richiamare sulla terribile realtà del cancro e dei ritardi che si sono registrati nelle attività primarie di prevenzione, secondarie, del recupero e della riabilitazione. Sulla necessità che il nostro richiamo a non distrarsi dalla lotta contro il cancro non fosse un’aspirazione e basta, durante la manifestazione di apertura del “Nastro Rosa 2020”, per la prevenzione del tumore al seno, la cui manifestazione di apertura abbiamo voluto che, nella rotazione tra i Comuni della provincia, avvenisse ad Aprilia, abbiamo posto più forte l’accento su questo bisogno socio-sanitario confrontandoci con istituzioni e realtà associative. Alle torri ed ai monumenti civici illuminati di rosa dalle Amministrazioni Comunali

durante lo scorso mese di ottobre, in accoglimento della nostra proposta, non può che seguire la consapevolezza di evitare che all’emergenza del prevedibile riproporsi del Covid-19, segua un ulteriore indebolimento delle attività sanitarie e sociali contro il cancro. Ciò, sarebbe intollerabile! Intendiamoci, la situazione non è confortante. Anzi, è grave! Appare evidente che il vantaggio accumulato con il primo confinamento della popolazione sul virus è stato bruciato. Verrà anche il tempo per esaminare disattenzioni, l’adeguatezza o meno nella risposta organizzativa alla purtroppo preannunciata e prevedibile seconda ondata del Covid-19. Il cammino sarà lungo e faticoso, però abbiamo pure il diritto di dire che in questa fase di convivenza con il virus Covid-19 il cittadino ha bisogno di sentirsi rassicurato non con le parole ma con una convincente opera di

messa in campo di interventi che sappiano coniugare emergenza e la tenuta del sistema. Il cittadino a marzo scorso ha risposto con enormi sacrifici. Oltre a ciò in tanti hanno sofferto il crollo rovinoso delle loro attività imprenditoriali, artigianali e del lavoro in genere. Una crisi economica pesantissima dalla quale ci vorranno anni per uscirne. Però, per ogni sacrificio si deve poter dire “ne è valsa la pena”. Oggi, dinanzi al



rincrudirsi della situazione, la LILT Nazionale assieme alle Associazioni provinciali, oltre alla continuità delle cure, rivolge un appello pressante ai cittadini affinché le regole igieniche e di difesa dal virus (mascherine, distanziamento sociale ecc.) siano costanti di comportamento. Il malato di cancro, gli immunodepressi, tutte le persone più deboli maggiormente esposte alla pandemia devono poter contare anche su questo scudo sociale ed umano. Intanto la LILT di Latina non sta ferma. Si è dovuto, rispetto all’attuale emergenza, adottare percorsi organizzativi straordinari anche con l’allestimento di strutture ambulatoriali esterne al Porfiri per assicurare, in ogni caso, e nei limiti dettati dalle regole anti-pandemia, l’attività di prevenzione oncologica. Stringiamoci in questa doppia lotta contro il cancro e contro la pandemia per vincerla.

**Presidente Provinciale LILT Latina*

UNA PIETRA IN PIU' NELL'EDIFICIO DELLA SOLIDARIETA'

“
Non ho meriti,
ma posso alzare
un po' la voce.
E lo faccio per
ricordare anche
di questi eroi.
Perché loro sì,
cambiano
il mondo”

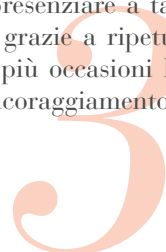
Con

queste parole, a mezzo messaggio su Instagram, Tiziano Ferro ha espresso la propria soddisfazione nella stessa giornata nella quale, la LILT provinciale di Latina, ha donato alla UOC di Otorinolaringoiatria del S. Maria Goretti di Latina un “audio-impedenzometro”. La strumentazione è stata acquistata dalla LILT Pontina utilizzando parte della donazione che Tiziano Ferro ha destinato alla nostra Associazione provinciale. La Presidente provinciale della LILT Nicoletta D'Erme ha proposto subito al Consiglio Direttivo dell'Associazione di incanalare parte di queste risorse, frutto del gesto di solidarietà di Tiziano Ferro, all'acquisto di strumentazione che, donata all'Ospedale di Latina, si trasformi in possibilità in più di combattere il cancro. Infatti, “questo strumento sarà indispensabile – ha dichiarato la Presidente D'Erme – nel percorso diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da tumori del distretto Testa-Collo, suscettibili di radioterapia e/o chemioterapia. Inoltre, anche per pazienti affetti da patologie oncologiche che comunque potrebbero avere ripercussioni sull'apparato uditivo. Tutto questo sta – ha continuato la Presidente - nel nostro percorso di prevenzione che già si interessa di ginecologia, dermatologia, senologia, lotta al tabagismo, nutrizione oncologica, urologia, pneumologia, servizio di riabilitazione delle donne operate al seno”. La cerimonia di donazione dell'Audio impedenzometro si è svolta presso l'Aula Conferenze della Direzione Sanitaria dell'Ospedale S. Maria Goretti.



Cerimonia di conferimento dell'audio-impedenzometro

All'iniziativa, coordinata da Rita Salvatori - Direttore Sanitario degli Ambulatori LILT, hanno partecipato oltre alla Presidente D'Erme, Alfredo Ceconi - Coordinatore regionale LILT, Alberto Pacchiarotti - vicepresidente dell'Associazione, Anna Maria De Cave - responsabile delle Donne operate al seno ed Emanuele Cozzi psicologo LILT. Per la ASL hanno preso parte Sergio Parrocchia, Direttore sanitario dell'Ospedale S. M. Goretti, Andrea Gallo - Direttore della UOC di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale S. M. Goretti e Stanislao Martellucci- dirigente medico otorinolaringoiatra. Ospite d'onore Sergio Ferro, papà di Tiziano, che è stato ringraziato per aver voluto presenziare a tale gesto di solidarietà che ha preso l'avvio grazie a ripetuti gesti di attenzione che Tiziano Ferro in più occasioni ha rivolto alla LILT, dando così il proprio incoraggiamento a quanti lottano per sconfiggere il cancro.

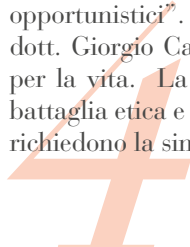


LE NOSTRE CITTÀ COLORATE DI ROSA

di SANDRA CERVONE

La

città di Aprilia ha ospitato, lo scorso 26 settembre, l'annuale conferenza stampa d'apertura della Campagna Mondiale Nastro Rosa, dedicata alla prevenzione del tumore al seno. Unitamente alla ASL, alla Breast Unit e all'Università Sapienza- Polo Pontino, da sempre attiva per quest'iniziativa per volontà del presidente della Facoltà di Medicina, prof. Carlo Della Rocca, La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) provinciale, in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aprilia, ha riunito autorità e associazioni per lanciare un messaggio di speranza: "dal cancro si può guarire, ma serve diagnosticarlo precocemente con la prevenzione". La "catena rosa" che unisce idealmente i 33 comuni della nostra provincia, è dunque passata da Sermoneta ad Aprilia grazie ai sindaci Giovannoli e Terra le cui amministrazioni sono da tempo impegnate fattivamente nel dare sostegno alle donne che si ammalano di cancro al seno. A moderare gli interventi la giornalista Mariassunta D'Alessio che ha dato la parola al Prefetto di Latina, S.E. Maurizio Falco, alla presidente provinciale della LILT, dott.ssa Nicoletta D'Erme, al prof. Fabio Ricci, direttore clinico della Breast Unit del S.M.Goretti di Latina, alla prof. ssa Antonella Calogero, direttore del dipartimento di Scienze e Biotecnologie medico-chirurgiche della Facoltà di Farmacia e Medicina della Sapienza-Polo Pontino. A seguire sono intervenuti il dott. Luigi Rossi, responsabile dell'Oncologia Senologica di Aprilia e il dott. Belardino Rossi in rappresentanza del dott. Giuseppe Visconti, direttore sanitario aziendale dell'ASL di Latina. La mattinata, coordinata dall'assessore alle politiche sociali di Aprilia, Francesca Barbaliscia, ha visto fra l'altro l'esposizione di un'opera realizzata con i petali di tremila rose dall'Associazione Infiorata Città di Aprilia. Per tutto il mese di Ottobre, dedicato proprio alla lotta contro il tumore al seno, i Comuni della provincia hanno illuminato di rosa monumenti, fontane e angoli caratteristici delle rispettive città per ricordare a tutti l'importanza di lottare uniti contro il cancro al seno, vera e propria malattia sociale, prima causa di morte di tante donne nel mondo come in questo territorio. La presenza delle associazioni, in quest'ottica, è fondamentale e vede letteralmente in trincea tanti volontari, a cominciare dal dott. Alfredo Ceccoli, responsabile regionale della LILT, da sempre attivissimo per questa causa, dalla presidente dell'ANDOS di Aprilia, dott.ssa Teresa Langiano, dalla presidente dell'AVO di Latina, sig.ra Giuseppina Candoni con la prof.ssa Paola Miceli, dal dott. Stefano De Caro, presidente della prima circoscrizione Lions di Latina, alla presidente dei Lions di Sabaudia San Felice Circeo, dott.ssa Vanda Bellini con la past president prof.ssa Ida Zappalà, alla presidente del Tribunale dei diritti del malato di Latina, sig.ra Gianna Sangiorgi ad Anna Maria De Cave, responsabile di Donna Più Latina. Nel mese della campagna- come ha ribadito il direttore sanitario dell'ospedale Goretti di Latina, dott. Sergio Parrocchia- "resta fondamentale affidarsi ai percorsi istituzionali della ASL, rappresentati, nella lotta contro il tumore al seno, dagli Screening e dalle Breast Unit". Solo questi percorsi - come ribadiscono spesso i responsabili aziendali e clinici della B.U. di Latina, dott. Carlo De Masi e prof. Fabio Ricci- "restano una sicurezza per le donne e garantiscono una vera presa in carico e una sopravvivenza maggiore del 20% nelle donne colpite da tumore, come riportato dalla letteratura scientifica, rispetto all'alternativa dei cosiddetti pacchetti e percorsi opportunistici". Del resto, la ASL di Latina con il direttore generale, dott. Giorgio Casati, si è sempre distinta in questa battaglia sociale per la vita. La lotta contro il tumore al seno rappresenta una vera battaglia etica e culturale, fatta di evidenze scientifiche e impegni che richiedono la sinergia di istituzioni, associazioni, comunità e cittadini.



LE DONNE DELLA LILT DEL LAZIO IN MOVIMENTO

di FEDERICA D'ERME*

Lo

scorso mese di ottobre si è insediata la Consulta Femminile dell'Unione Regionale delle Associazioni Provinciali LILT del Lazio, alla guida della quale è stata nominata, dal Coordinamento Regionale, la dottoressa Patrizia Ravaioli.

Pur tra le difficoltà presenti a causa del Covid-19, sono state già promosse iniziative di particolare significato e offerto collaborazione, spunti e partecipazione alle attività che la LILT mette in campo per contrastare l'insorgenza del tumore al seno, ancora così aggressivo e tra i più rilevanti nell'incidenza. Un successo inaspettato ha avuto il primo dei webinar tematici programmati, mentre il secondo, dedicato al mese azzurro per la prevenzione "al maschile," si svolgerà entro il mese di dicembre 2020. Nel corso delle ripetute riunioni che hanno animato ed animano la vita della Consulta Femminile LILT del Lazio emerge un quadro di grande voglia di fare, che si ripercuote positivamente in seno alle strutture provinciali. La Coordinatrice Regionale della Consulta ha approfondito, nel corso della relazione inaugurale, gli aspetti di più rilevante attualità ed ha invitato le partecipanti a entrare nel vivo della partecipazione al femminile nella LILT. Durante gli interventi delle responsabili a livello provinciale della Consulta Femminile LILT una forte preoccupazione è stata dalle stesse costantemente e coralmemente espressa, sia pure con accenti diversi, di fronte alla necessità di aumentare gli sforzi per la prevenzione oncologica. Preoccupazione questa giustificata dalla situazione grave che già si è verificata dal mese di marzo scorso e purtroppo di nuovo presente con la seconda ondata del Covid-19 con ripercussioni pesantissime nel contesto dell'assistenza oncologica. La delegata dell'Associazione di Rieti, l'avv. Barbara Pelagotti ha posto in evidenza due problemi cui confrontarsi: il primo come fare fronte alla necessità di continuare comunque le attività LILT nel pieno dell'emergenza Covid-19 per evitare o almeno limitare ripercussioni pesanti sulle persone malate di cancro; l'altro per individuare le linee di intervento per promuovere un'azione "espansiva" della Consulta per collegare la struttura ad altre istanze sociali e del territorio. La dottoressa Francesca Cardillo, Delegata della LILT pontina, ha sostenuto di condividere pienamente quanto detto sull'emergenza Covid. Tanto è più vero, ha continuato Francesca Cardillo che addirittura la LILT di Latina, provocatoriamente, attraverso un articolo a firma della Presidente provinciale Nicoletta D'Erme, ha diffuso tra la popolazione un numero speciale del proprio periodico titolando "il Cancro non va in quarantena". La Delegata della Consulta Femminile di Viterbo dottoressa Simonetta Tauci, nel convenire su quanto sostenuto negli interventi che l'hanno preceduta espone altre problematiche coinvolgenti anche l'aspetto emotivo non soltanto del malato ma anche delle famiglie. Ciò, per ribadire la necessità di non "sprecare" nemmeno un minuto di tempo di fronte alla velocità del cancro nel colpire specialmente sul fronte del tumore al seno anche da parte di Elena Di Nicuolo, delegata della Consulta Femminile LILT di Frosinone, è stata espressa la preoccupazione per la ripercussione ne-



Federica D'Erme

gativa sui malati di tumore dell'emergenza dovuta alla pandemia. Ciò, però ha sempre sottolineato la Di Nicuolo, non può mortificare nell'assistenza e nella lotta al cancro, che possono strutturarsi con percorsi mirati frutto di attenta riorganizzazione degli aspetti assistenziali. Pur in mezzo a tante difficoltà la LILT di Frosinone ha ottenuto un'accoglienza forte durante il mese rosa sia dalle civiche amministrazioni che dalla popolazione. Approfondendo le linee programmatiche della Consulta Femminile Patrizia Ravaioli ha subito sottolineato il programma che si intende sviluppare. Il Programma prevede la realizzazione di webinar tematici attraverso il coinvolgimento di operatori, volontari ed esperti del settore; l'aggiornamento delle operatrici della consulta nel quadro delle altre responsabilità assegnate dal Codice del Terzo settore alle associazioni; speciali programmi di prevenzione oncologica tra le fasce di popolazione emarginata, abbandonata a sé stessa. Un'altra necessità è stata evidenziata dalla dottoressa Ravaioli riguardo l'educazione delle fasce giovanili, delle donne, anche riguardo le problematiche del papilloma virus. E' stata anche prevista l'attività per il recupero, la riabilitazione e la prevenzione terziaria. Sugli aspetti organizzativi la Consulta Femminile ha convenuto sulle linee guida predisposte dall'Ufficio di segreteria della Consulta stessa.

**Responsabile dell'Ufficio di segreteria della Consulta Femminile del Lazio*





DERMATOLOGIA



Visite di dermatologiche integrate da esami di videodermatoscopia con particolare riguardo per familiari di pazienti affetti da melanoma.



PSICOLOGIA

Visite a supporto di tutti i pazienti oncologici nel loro percorso diagnostico terapeutico e dei loro familiari.

GINECOLOGIA E COLPOSCOPIA



Visite ginecologiche finalizzate a ricerca Hpv e prevenzione nei confronti della patologia neoplastica della cervice uterina.

ANATOMIA PATOLOGICA

Tale sezione provvede alla diagnosi citologica, istologica, immunoistochimica etc. dei campioni provenienti dalle attività della Lega.



UROLOGIA

Visite urologiche di prevenzione nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione nazionale e visite rivolte a tutti coloro che accedono ai percorsi "Smettere di fumare". Tali visite sono integrate da studi ecografici dell'apparato genito-urinario sia maschile che femminile.



STILI DI VITA



Visite dedicate all'informazione su i corretti "stili di vita" nell'alimentazione, con particolare riguardo al paziente oncologico e più in generale alla prevenzione nel suo complesso.

RI E SERVIZI

BRONCOPNEUMOLOGIA



Visite broncopneumologiche e spirometria a persone che accedono al percorso "Smettere di fumare".

ECOGRAFIA ENDOVAGINALE

Esame rivolto a donne operate al seno e in trattamento farmacologico.



OTORINOLARINGOIATRIA



Visite di prevenzione per la diagnostica precoce dei tumori testa-collo.



SENOLOGIA

Visite senologiche riservate a donne che -per età- non rientrano nello screening organizzato annualmente dalla Regione Lazio.

SERVIZI: RIABILITAZIONE



Servizi riservati alle donne che sono state operate al seno che riguardano: "Dragon boat", nuoto, yoga e knitting therapy.

LOTTA AL FUMO



Percorso che permette a chi decide di smettere, di fumare di essere guidato da specialisti medici, psicologi e nutrizionisti.

GIOCARE IN CORSIA



Dedicato ai piccoli pazienti ricoverati in pediatria, con l'obiettivo di far vivere loro una degenza a "misura di bambino". Il progetto contempla: letture di fiabe e attività ludiche con figure di clown.

INTERVISTA A PATRIZIA RAVAIOLI, RESPONSABILE REGIONALE DELLA COM

Parlare con Patrizia Ravaioli è un esercizio impegnativo. Iperattiva quasi ti sovrasta tra domande e risposte mentre riesce, nello stesso tempo, mentre parla con te, a disbrigare tante altre cose dal suo ufficio di Commissario Liquidatore dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, nominata con Decreto del Ministro della Salute, al fine di portare a compimento il progetto di riordino/privatizzazione della CRI deciso dal Governo Monti.

UNA SCOMMESSA VINCENTE

Dottoressa Ravaioli il Suo è un ritorno alla LILT, sia pure con un ruolo diverso, dopo essere stata, qualche anno fa, Direttore Generale della Sede Centrale.

Quando ti incammini in un determinato tipo di impegno lavorativo è nell'ordine delle cose prepararti a compiti ed attività che portano a confrontarsi con esperienze molteplici, anche se devo confessare che il periodo trascorso nella direzione della Sede Centrale LILT si è rivelato straordinario e anche formativo. Un ente pubblico con vigilanza ministeriale, fondato però su di una base associativa riassunta in entità attinenti alla sfera del diritto privato è una bella scommessa. Non è una ordinaria attività di direzione gestionale e amministrativa. Infatti ho accettato con gioia l'incarico di direttore generale della LILT nazionale perché era un grandissimo onore essere a capo di un Ente con una missione così importante ed una tradizione consolidata ed è stato tutt'uno il partire con un progetto per ampliare la base del volontariato, un volontariato - quello di LILT - molto motivato che fa della prevenzione un mezzo di intervento nella società. Infatti, attraverso un ampio progetto di innovazione (VERSO), con tutti i presidenti provinciali a livello nazionale abbiamo fortemente voluto avviare un cambiamento culturale, ovvero oltre all'identità di intenti andava costruito il senso di appartenenza a livello di *governance*. Bisognava poi, reclutare continuamente nuovi volontari, giovani e meno giovani (per esempio i neopensionati) e motivarli. Così attraverso la collaborazione con Methodos, abbiamo finalizzato l'attenzione sul posizionamento dell'Associazione, la formazione interna ed esterna e le modalità di approccio ai servizi. Il risultato è stato eccezionale, grazie alla *task force* interna con la quale confrontarsi ed avere un aggiornamento costante, anche grazie ai rappresentanti chiave di alcune realtà territoriali o gli *opinion leader*.

Beh, non sarà stata la gestione di questo progetto la fase più complessa!

Certo che no. Ma determinante per stabilire un rapporto di apertura finalizzato a capire cosa accade nel mondo delle associazioni a livello territoriale, prima di diramare "disposizioni" che, se non "calate" in modo aderente alla realtà che esprimono, farebbero correre il rischio di fallire come dirigente e come ente. E' stato fondamentale ricostruire un'identità culturale omogenea, incentivare il senso di appartenenza mediante un modello di *governance* condiviso.

Cosa ha di così particolare questo ente pubblico su base associativa che ritiene sia da tenere in considerazione speciale?



Patrizia Ravaioli

Trovai straordinario nello Statuto nazionale della LILT che il Presidente Schittulli, appena giunto alla Presidenza, innovò venti anni fa non soltanto con l'istituzione di una "consulta nazionale femminile" ma con l'Assemblea dei presidenti delle Sezioni provinciali ai quali fu affidato il compito di eleggere direttamente il Presidente nazionale come effettiva espressione della base associativa. Non solo, ma fu anche previsto che la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale fossero eletti dalla stessa base associativa e tra i soci. Fatti veramente straordinari. Questi elementi costitutivi rappresentarono per me uno sforzo notevole per assecondare la realizzazione della Prima conferenza Organizzativa nazionale della LILT, che si tenne a Verona e la riunione dell'Assemblea dei Presidenti provinciali che si riunì a Biella. In questi due appuntamenti organizzativi furono posti elementi caratterizzanti della struttura della LILT e il ruolo effettivo, non di facciata, della Consulta nazionale Femminile.

Dunque, stanti le considerazioni che faceva prima, dovrà svolgere un compito piuttosto impegnativo.

CONSULTA FEMMINILE LILT DEL LAZIO

di Domenico Tibaldi

E' una scommessa che trova la Consulta femminile del Lazio motivata e combattiva. Tra noi abbiamo già raggiunto un'intesa operativa formidabile, frutto di una motivazione comune e poi dell'empatia umana ed associativa che si è già innestata in noi tutte. Il primo webinar che abbiamo tenuto ha avuto un successo straordinario in partecipazione e nei contenuti. Per la riuscita sento di dover ringraziare per l'organizzazione il Coordinatore delle Associazioni LILT del Lazio, il Dott. Alfredo Ceconi sempre presente e disponibile con la sua enorme esperienza in LILT e forte dei risultati conseguiti negli anni e la Responsabile dell'Ufficio di segreteria della Consulta, Federica D'Erme, oltre alle relatrici ed ai relatori.

Il Coordinamento regionale della LILT ha la sua sede a Latina e non in Roma Capitale. Non appare ciò come una "deminutio capitis" ?

E invece no. Lo Statuto prevede che la sede del Coordinamento regionale sia posta presso l'Associazione provinciale LILT nella quale è associato il Coordinatore. E su questa Associazione graveranno anche gli oneri logistici e organizzativi. Essendo, perciò, l'attuale Coordinatore regionale appartenente all'Associazione provinciale LILT di Latina, questa assolve al compito. Ecco un'altra lezione che arriva sì da un ente pubblico nazionale, ma su base associativa. Qui conta soprattutto ciò che sotto il profilo organizzativo meglio corrisponda al raggiungimento dei fini istituzionali e alla sua "Mission". E' anche onesto dire, però, che l'Associazione di Latina da decenni rappresenta un punto di forza della struttura centrale.

Tra le misure anti crisi causate dal Covid-19 è stata inserita una agevolazione fiscale, uno sgravio contributivo per chi assumerà una donna disoccupata nel biennio 2021-2022. E per le lavoratrici non ci sono limiti di età.

Una buona notizia. Le donne sono le prime vittime del mercato del lavoro, e anche le più fragili. Tra queste figurano anche le donne espulse dal lavoro, superato il periodo di comporta per malattia oncologica. Ricordo che proprio durante la mia presenza alla Direzione Generale della LILT fu presentata, dal Presidente Schittulli e da una delegazione LILT al Presidente della Repubblica Napolitano, la Tavola dei diritti del malato oncologico. La Consulta Femminile del Lazio promuoverà un apposito webinar sull'argomento, sviluppando una serie di proposte migliorative delle legge in materia per i malati oncologici. Come vede il lavoro è tanto, ma ce la faremo a lottare contro il cancro. E tutti uniti in questa straordinaria struttura.

UN SEGNO DI SPERANZA: GLI ASPIRANTI VOLONTARI DELLA LILT PONTINA

L'attesa è stata lunga; poi, rotti gli indugi, il 7 settembre 2020, presso l'Aula per le riunioni della Curia Vescovile concessa ben volentieri, sono riprese le attività della LILT provinciale di Latina finalizzate a formare gli aspiranti volontari dell'Associazione.

Un segno di speranza davvero se, anche durante il lungo lockdown, pur in mezzo a mille difficoltà e preoccupazioni causate dalla pandemia - ancora pesantemente in atto - un nutrito gruppo di persone ha richiesto di essere ammesso ai corsi di formazione. Nel gruppo di volontari della LILT non si accede soltanto in base alla dichiarata volontà di dedicare parte del proprio tempo a supporto delle attività associative. A questa disponibilità emotiva fa necessariamente seguito un percorso formativo particolare, nel quale ogni aspirante deve dichiarare la propria predisposizione ad essere "altro" rispetto alla professione, al lavoro svolto, alla occupazione attuale, per entrare a far parte del Gruppo e trasformarsi in vettore di solidarietà per gli altri, senza attendersi né ritorno di immagine né affermazione personale. La Presidente provinciale Nicoletta D'Erme su tali aspetti si era già premurata di puntualizzare che "non basta desiderare di dedicare il proprio tempo agli altri, occorre anche che la struttura/associazione di cui si andrà a fare parte fornisca tutte le informazioni sull'ambiente particolare in cui il volontario andrà ad operare, le regole che governano tale ambiente e come interagire con lo stesso. Solo così - ha proseguito la Presidente - informato e formato, il volontario potrà essere di vero aiuto agli altri e soddisfare appieno il proprio desiderio di partecipazione in una comunità". Il corso si è svolto sulla base di un dettagliato programma, aggiornato continuamente in esito alle tematiche relative alla privacy, al Codice per il Terzo settore, rispetto al quale l'Associazione ha già adeguato il proprio statuto, alla comunicazione, all'empatia sociale, agli approfondimenti specifici per ogni ambito di attività ricomprese nella Mission della struttura, ed anche agli indirizzi della LILT centrale. Durante le giornate di formazione hanno dedicato le loro energie per la buona riuscita del corso, la Presidente Provinciale dott.ssa Nicoletta D'Erme, Rita Salvatori, Direttore sanitario degli ambulatori della LILT, Anna Maria De Cave, responsabile dell'Organizzazione di volontari dell'Associazione e Stefania Ciani, Segretaria della struttura. Si sono avvicendati nell'opera di formazione, tra gli altri, Rita Salvatori, Alfredo Ceconi, Emanuele Cozzi e Antonio Capodilupo. A questo lavoro propedeutico seguirà ora un approfondimento specifico per ogni aspirante volontario, fino alla definizione degli aspetti organizzativi veri e propri e alla collocazione dei volontari ammessi ad operare in seno all'Associazione.



Donne in oro della Lilt di Latina

Anche

quest'anno, malgrado la situazione di disagio per il Covid-19, la squadra della LILT di LATINA, DONNA PIU' LILT, ha potuto partecipare al Campionato Italiano della Federazione Italiana Dragon Boat (FIDB),rispettando naturalmente le linee guida federali contenenti i provvedimenti di protezione individuale e l'adozione del protocollo anti Covid-19. Per queste donne operate di tumore al seno, è stata un'altra delle giornate speciali alle quali con coraggio e passione per questo sport, hanno voluto partecipare nelle due giornate straordinarie di condivisione con altre squadre partecipanti che non hanno mollato, nonostante tutto.

E' stato un Campionato voluto fortemente dalla FIDB, in questo periodo di grande sofferenza per lo sport nazionale, ben organizzato, rispettando tutte le regole necessarie. Per DONNA PIU' LILT LATINA sono state due giornate fantastiche, che hanno regalato due ori: il sabato 03 ottobre sono stati disputati 200 mt. con un risultato di 58"62 e il giorno successivo i 500 mt. con un tempo di 2'56"06. Questo sport aiuta a recuperare la speranza e la gioia di vivere soprattutto in in questo momento particolare. La passione per questo sport che regala emozioni, Donna Più vuole trasmetterla a tutte coloro che si nascondono nella loro solitudine e vuole incoraggiare tutte le donne a fare PREVENZIONE e a non sottovalutare le buone regole di della stessa. Perché la salute è un diritto primario della nostra libertà, della nostra vita e quindi deve essere uno stile di vita che tutti noi dobbiamo seguire come obiettivo della nostra esistenza.



€ sul c/c n. 11027042

di Euro

□□□□□□□□□□□□□□□□□□

€ sul c/c n. 11027042

di Euro

□□□□□□□□□□□□□□□□□□

INTESATO A:
LEGA ITAL. LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROV. LATINA
C/O OSPEDALE S. MARIA GORETTI - VIA SCARAVELLI - 04100 LATINA

ESEGUITO DA:

.....
.....
.....

BOLO DELUFR. POSTALE

CAUSALE:

Quota Associativa a partire da € 10,00
Contributo "una tantum" (importo libero)

INTESATO A:
LEGA ITAL. LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROV. LATINA
C/O OSPEDALE S. MARIA GORETTI - VIA SCARAVELLI - 04100 LATINA

CAUSALE:

.....
.....
.....

BOLO DELUFR. POSTALE
codice bancoposta

Quota Associativa a partire da € 10,00
Contributo "una tantum" (importo libero)

ESEGUITO DA:

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA
CAP
LOCALITA'
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto

11027042 < 451>



COMITATI

CONSULTA FEMMINILE

Coordinatrice Francesca Romana Cardillo
Medico oncologo

Consigliere Federica D'Erme
Dottore commercialista

Consigliere Franca Cassandra
Imprenditrice

Consigliere Alessandra Pontecorvi
Imprenditrice

Consigliere Sonia Pecorilli
Infermiera professionale

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Presidente Dott. Alberto Pacchiarotti,
Medico anatomopatologo

Dott. Maurilio Natali
Medico oncologo

Dott. Mario D'Uva
Medico medicina generale

Dott.ssa Gloria Fanelli
Medico radiologo

Dott.ssa Antonella Fontana
Medico radioterapista

COMITATO DI BIOETICA

Presidente Dott. Giovanni Maria Righetti
Presidente Ordine dei medici di Latina

Vice Pres. Inf. prof. Annunziata Piccaro,
Presidente Ordine Professionale Infermieri

Dott. Emanuele Cozzi,
Psicologo

Dott. Edoardo Bottoni,
Medico legale

Dott. Stefano Giancola
Direttore UOC Fisica sanitaria ASL latina

Dott. Pietro Caianiello
Medico medicina generale

Dott.ssa Ginevra Giannantonio
Farmacista

AVVISO AI SOCI

L'assemblea annuale dei soci dell'Associazione provinciale LILT di Latina è fissata in prima convocazione per il giorno 26 Febbraio 2021 alle ore 10.00 e in seconda convocazione il 27 Febbraio 2021 alle ore 10.00. Ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 2020.
*Ove perdurasse l'emergenza Covid-19 ulteriori informazioni riguardanti l'assemblea, saranno comunicate su www.liltlatina.it e nell'albo associativo.

Aut. n. 01585/C/E 1474 del 08-01-2002

AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.



Riparte la Lotta contro i tumori.

passa voce

il Tuo 5x1000

alla Lilt

Nella tua dichiarazione dei redditi o nella scheda allegata al CUD, firma nel riquadro delle Organizzazioni e Associazioni No Profit e riporta il nostro codice fiscale:

91056820599



MAI COME ORA VALE DI PIÙ

COORDINATE BANCARIE

POSTE C/C POSTALE N° 11027042

UNICREDIT BANCA DI ROMA CORSO MATTEOTTI LATINA

IT 54 C 02008 14707 000400980181

BANCO POSTA IT 14 X076 0114 7000 0001 1027 042

04100 Latina Via Scaravelli, snc

Tel: 0773.694124 • www.liltlatina.it

info@liltlatina.it • latina.lilt@gmail.com

PASSAVOCE PERIODICO DELLA LILT PROVINCIALE DI LATINA

DIRETTORE EDITORIALE: NICOLETTA D'ERME • DIRETTORE RESPONSABILE:
DOMENICO TIBALDI • GRAFICA E IMPAGINAZIONE: "GUERCIO DESIGN"

STAMPA: NUOVA GRAFICA 87 • LA RIVISTA È STATA CHIUSA IN REDAZIONE
IL 03.12.2020 AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI LATINA N°460 DEL
20/11/1987 • POSTE ITALIANE SPED AB POST D.L. 353/2003 (CONV. IN L.
27/02/2004 N°46) ART. 1 COMMA 2 DCB • LATINA TASSA PAGATA IN CASO
DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI LATINA PER LA RESTITUZIONE AL
MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.